



PIEVE EMANUELE vince in tre mosse

La Serie A/1 maschile ha confermato ai suoi vertici la società e la squadra del Pieve Emanuele di Milano. La conquista dello Scudetto tricolore da parte del team presieduto da Nicola D'Ambrosio si è alla fine confermata assolutamente meritata seppur arricchita da una triplice finale contro lo Sterilgarda Castel Goffredo che ha messo quel po' di sale e di interesse in più nella competizione come hanno dichiarato ed ammesso gli stessi protagonisti del Pieve. I lombardi hanno avuto a disposizione l'incontrastato numero uno italiano Massimiliano Mondello, l'istrionico calabrese che per ora non vede all'orizzonte avversari degni di lui in territorio nazionale se non... tra i suoi compagni di squadra. E' infatti Mihai Bobocica, giovane numero due italiano, suo compagno di team il giocatore che oggi gli esperti della disciplina considerano il suo più accreditato erede quanto meno a medio termine, come è stato del resto evidenziato anche dalla

**CAMPIONI D'ITALIA
2006**



recente finale individuale di Jesolo dei Campionati Italiani. Importante ancora una volta, seppur contenuto a tratti da qualche acciaccio fisico durante la stagione, il contributo dato alla squadra Campione d'Italia del fuoriclasse Ceco Richard Viborny così come quello degli altri componenti la squadra, il cinese Chen Jun Ji e la promessa Daniele Sabatino. I giocatori e Mondello in particolare hanno voluto accreditare al loro allenatore Patrizio Deniso la maggior parte dei meriti del nuovo titolo italiano conquistato e questo la dice lunga sulle capacità di saper creare il giusto spirito di gruppo da parte dell'allenatore le cui competenze tecniche sono note a tutti gli appassionati di tennistavolo. L'organico che ha consentito di gestire al meglio la stagione e di superare nel finale gli ostacoli frapposti dalla tenacia dello Sterilgarda, è stato confermato, con l'obiettivo principale di vincere o giocarsela da protagonisti anche in Europa.